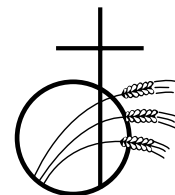


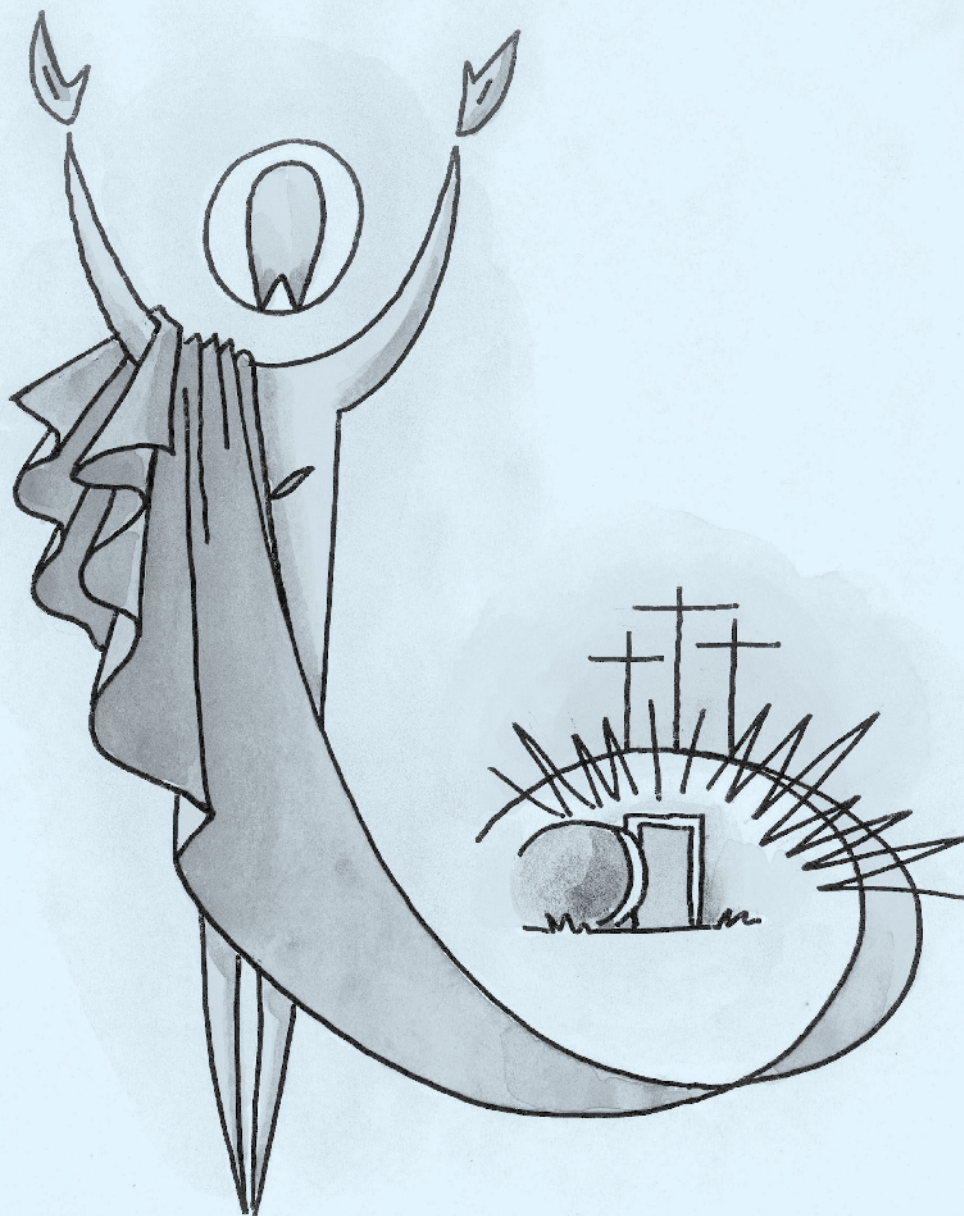
91° anno  
XCI  
N. 4  
Aprile  
2012

# SPIGHE



in cruce gloriantes

MENSILE DELL'AZIONE CATTOLICA TICINESE



## Testimoniamo la gioia del Risorto!

### IN QUESTO NUMERO:

- 2  
Viviamo la luce e  
l'energia della Pasqua
- 3  
Riscoprire la fede:  
intervista al cardinale  
Rylko
- 4  
Assemblea ordinaria  
ACT
- 5-6  
Una chiesa che aiuta e  
non esclude
- 8-11  
Giovani: in Viaggio  
per ascoltarsi
- 7-8  
ACR: Gesù è risorto!
- 9-12  
Giovani, due magiche  
settimane vi aspettano
- 13  
Scegliere parole e silenzio
- pag 14  
La giornata Mondiale  
delle famiglie a Milano
- pag 15  
Il teologo risponde
- pag 16  
Il Primo Maggio  
è festa dei bambini!

Non perdiamo il nesso tra libertà e verità

## Abbiamo la luce e l'energia della Pasqua

Spesso ascolto la radio in auto: una domenica su Rete Uno sento che parlano del santuario della Madonna del Sasso, ma con grande sorpresa cominciano a parlare di “luogo energetico”, di “energia positiva”, per poi concludere che ci sono molti posti simili in cui si esprime una “spiritualità femminile” definita poi “religione della madre Terra, di cui noi siamo figli”. Siamo circondati da questo spiritualismo eco-orientale, al quale ognuno può credere o meno: ci si può chiedere però che senso abbia per dei cristiani ritornare a forme arcaiche e primitive di religiosità quando in Cristo abbiamo la rivelazione di Dio e la pienezza della salvezza. Forse è più facile mettersi ad abbracciare alberi nel bosco e sentirsi tutti in unione con la “madre Terra”, piuttosto che accogliere la via, la verità e la vita rivoluzionarie proposte da Gesù e la conversione spesso faticosa che ne deriva. In generale sembra che oggi si faccia fatica ad accettare le sfide della vita e ci si appoggia su convinzioni non

sempre positive perché solo umane e non divine. Si rifiutano gli insegnamenti impegnativi, alla ricerca di una libertà sfrenata nel denaro, nella casa, nel sesso, nella carriera. Gesù ci insegna invece ad avere traguardi ben più alti, che raggiungiamo con la Pasqua attraverso la Croce, accogliendo il fatto che abbiamo bisogno di Lui e solo Lui ci rivela ciò che siamo: “conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,32). Oggi si tende a perdere questo nesso tra la libertà e la verità: si vuole essere liberi nella menzogna, nell'egoismo, nel denaro. Eppure Dio non manca di pazienza e aspetta ognuno di noi, anche chi è lontano, anche chi ha il “cuore ferito”, per cui non si stanca mai di cercare la creatura che ha amato e voluto fin dall'eternità. Anche di fronte al dramma avvenuto in Vallese con quel terribile incidente in galleria la nostra voce si spegne e desidera sentire la voce di Dio, affinché sia presenza consolatrice per chi soffre così tanto.

Lasciamo quindi stare la “madre Terra” – che dobbiamo certo trattare responsabilmente – e ricordiamoci che siamo fatti per ben altro, per il Cielo, per Dio: “*ci ha risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù. Siete concittadini dei santi e familiari di Dio*” (Ef 2,6.19). Cosa volere di più? Dove cercare altro? Buona Pasqua nel Signore alle care lettrici e ai cari lettori di Spighe!

Davide De Lorenzi



Giotto, Resurrezione, Cappella degli Scrovegni

### Prossimi appuntamenti

<b>Aprile</b>	Giovedì 19	Incontro con le Clarisse a S.Giuseppe Lugano
	Venerdì 27	Incontro formativo a Giubiasco
<b>Maggio</b>	Martedì 1	Festa dei bambini della diocesi
	Sabato 12	Assemblea ordinaria a Lugano-Besso
<b>Giugno</b>	Venerdì 1	Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano
	Sabato 2	Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano
	Domenica 3	Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano
	Giovedì 14	Incontro con le Clarisse a S.Giuseppe Lugano
	Venerdì 15	Incontro formativo a Giubiasco
	Domenica 24	Inizia il Campeggio estivo

Luci e ombre del laicato cattolico: intervista al cardinale Stanislaw Rylko

## Riscoprire la fede



A Lugano è arrivato su invito della facoltà di teologia per partecipare a un convegno su Giovanni Paolo II. Dal Beato Karol Wojtyła il cardinale polacco Stanislaw Rylko ricevette l'ordinazione sacerdotale nel 1969 e quella episcopale nel 1996, e oggi presiede il Pontificio Consiglio per i laici, quell'organismo vaticano cioè, che ha come principale compito quello di coordinare e promuovere l'attività delle organizzazioni laicali nella Chiesa.

Ne abbiamo approfittato per chiedere a lui come vede l'impegno del laicato in Svizzera?

“Preferirei parlare del laicato in genere in Europa” ci ha risposto il cardinale Rylko. “Non credo infatti che la vita del laicato svizzero differisca tanto dalla situazione europea generale.

Al riguardo, naturalmente, ci sono delle ombre ma anche delle luci, piene di speranza.

Tra le ombre, il Papa Benedetto XVI pone in evidenza soprattutto la

questione di Dio, cioè la questione della fede. Dice che il problema fondamentale che la Chiesa occidentale affronta oggi è proprio il problema della crisi della fede, l'erosione della fede.

Quale dovrebbe allora essere la risposta? Il Papa ci ricorda: una fede nuovamente ripensata e rivissuta. Questa la grande sfida di fronte alla quale sta il laicato, soprattutto il laicato europeo.

Poi ci sono però anche delle luci: luci di speranza. Penso che tra queste luci di speranza bisogna annoverare sicuramente la nuova stagione aggregativa, la nascita di tanti movimenti ecclesiali, nuove comunità dentro le quali tanti laici di oggi, uomini e donne, giovani e adulti, riscoprono la bellezza della vocazione in missione del laicato. E anche riscoprono dentro di loro delle capacità missionarie di cui prima non erano coscienti.

Questo è un grande contributo di questa nuova stagione aggregativa nella Chiesa di oggi. Grande segno di speranza”.

Riferendosi poi in particolare all'Azione Cattolica, Rylko ha sottolineato che “L'Azione Cattolica stessa deve riscoprire questa dimensione missionaria attraverso una caratteristica che le è propria: la popolarità. La dimensione popolare rende l'Azione Cattolica missionaria nella società in cui vive”.

**Luigi Maffezzoli**



Un'occasione per riunirci come Azione Cattolica

## Convocazione assemblea ordinaria ACT

Manca poco all'annuale assemblea dell'Azione cattolica Ticinese.

Aspettandovi numerosi **sabato 12 maggio** al Salone della Chiesa di San Nicolao a Besso, vi proponiamo qui di seguito il programma del pomeriggio insieme.

ore 14.00	<b>accoglienza e registrazione degli aderenti, vendita libri e materiale AC</b>
ore 14.45	<b>momento di preghiera</b>
ore 15.00	<b>inizio lavori assembleari</b>
ore 16.15 - 16.45	<b>pausa</b>
ore 17.45	<b>conclusione</b>
ore 18.00	<b>S.Messa</b>

Visita il nuovo sito del Settore Giovani con una grafica completamente rinnovata!

... e siamo di nuovo online!

Come avrete visto da qualche settimana a questa parte il sito dei Giovani è rimasto inagibile per manutenzione. In realtà... c'è di più!!! Il sito è stato completamente restaurato e rinnovato. Un lifting alla grafica permette al navigatore di ritrovare con pochissimi click tutte le informazioni di cui ha bisogno. Oltre alla grafica nuova la novità più importante è l'abolizione di tutti gli account: infatti la galleria fotografica non richiederà più nessuna password!

Vieni subito a visitare il nuovo sito su [www.azionecattolica.ch/giovani](http://www.azionecattolica.ch/giovani) e... passaparola!!!

**Azione Cattolica GIOVANI**

attività | chi siamo | multimedia | contatti

Cliccaci su  
**WWW.AZIONECATTOLICA.CH/GIOVANI**

Lettera di pastorale del Vescovo di Coira

## Una Chiesa che aiuta e non esclude

La terza domenica di Quaresima dai pulpiti delle parrocchie del Canton Grigioni è stata letta la lettera pastorale di Mons. Vitus Huonder sul tema del matrimonio. Non sappiamo se questo è accaduto in tutte le parrocchie e non sappiamo come la lettera sia stata accolta dai fedeli del Canton Grigioni.

In Ticino la RSI in un suo servizio al "Quotidiano", del complesso e interessante testo, ha estrapolato la frase: "La decisione di iniziare una nuova relazione crea una situazione che impedisce di ricevere i sacramenti", concludendo che nei Grigioni i divorziati risposati non possono accedere ai sacramenti. Analoga reazione ha avuto il Schweizerischer Katholischer

Frauenbund. Riteniamo che reazioni simili minino alla base qualsiasi scambio costruttivo sul tema e pertanto abbiamo, in quanto Unione Femminile Cattolica Ticinese (UFCT), ritenuto di dover pubblicamente intervenire per segnalare quello che riteniamo una posizione aprioristicamente faziosa e chiusa al dialogo. Il che fa torto alla lettera di Mons. Huonder, ad un dibattito costruttivo sul tema e all'immagine stessa della Chiesa. Qui vi proponiamo la presa di posizione dell'UFCT.

"Nella diocesi di Coira i divorziati che si risposano dovrebbero essere esclusi dai sacramenti": è questo il riassunto che la RSI ha fatto (riprendendo una notizia diffusa dal

Bund e dal Tagesanzeiger) della lettera che Mons. Huonder, vescovo di Coira, ha pubblicato in occasione della Quaresima di quest'anno.

Si tratta di una sintesi sbagliata, per non dire strumentalizzata. Innanzitutto perché un secondo matrimonio preclude l'accesso ai sacramenti a tutti i fedeli, non solo a quelli di residenti a Coira e secondariamente perché la finalità della lettera di Mons. Huonder non era quella di ribadire questo concetto, ma cercare con i suoi preti, la sua comunità e le persone direttamente coinvolte un modus operandi per affrontare una situazione, quella del divorzio, definita nella lettera "un dramma che non può lasciarci indifferenti e nei cui confronti "dobbiamo intrapren-



Il divorzio è un dramma che non può lasciare indifferenti: la Chiesa e la Comunità sono qui per aiutare



dere tutto il possibile per evitarlo e circondare le persone coinvolte con la nostra preoccupazione”.

Fatichiamo particolarmente, inoltre, a comprendere la reazione del Schweizerischer Katholischer Frauenbund (SKF) che pur avendo tutti i mezzi e le competenze per intervenire in maniera autorevole (nel 2003 ha pubblicato un documento molto interessante in merito), ha preferito condividere prese di posizione qualunque per non dire ostili e limitarsi con un corto (e sdegnato) comunicato atto a stigmatizzare la posizione della Chiesa in materia di divorzio.

L'Unione Femminile Cattolica Ticinese giudica allarmante oltre che non professionale, questo modo di fare notizia. In quanto la lettura integrale del documento che si intende contestare, dovrebbe rappresentare il primo ed inevitabile punto di partenza di ogni e qualsiasi analisi successiva.

In questo caso, è evidente che ci si è limitati a cavalcare un pregiudizio ed a portare avanti una battaglia aprioristica. Invece di aiutare il cit-

tadino a comprendere la notizia e quanto ci sta dietro, è stata scelta la via della disinformazione e, addirittura, del discredito.

Riteniamo sia compito di tutti, non solo di chi ama la Chiesa, chiedere il diritto ad un'informazione politicamente corretta da parte degli organi di stampa, in particolare di quelli legati al servizio pubblico. Mentre crediamo che gli organismi cattolici dovrebbero essere in prima linea nell'alimentare un dibattito costruttivo.

Come UFCT siamo profondamente coscienti delle sofferenze che a volte si celano tra le mura domestiche e ci sentiamo vicini a chi nella famiglia non ha trovato la felicità che cercava. E vorremmo ribadire che la soluzione non sta nel rivendicare dalla Chiesa l'accesso ai sacramenti come un diritto inalienabile, bensì un passo significativo nella giusta direzione può essere rappresentato all'ideale ritorno al momento in cui davanti a Dio e alla comunità ci si è scambiati la promessa di restarsi fedeli sempre, nella buona come nella cattiva sorte. Una promessa scelta liberamente e liberamente sotto-

scritta. Ma soprattutto mai banale, da cui può scaturire la forza per ricominciare. O almeno per ritentare. E la Chiesa e la comunità tutta, sono qui per aiutare. Non certo per escludere.

**Unione Femminile  
Cattolica Ticinese**

# SPIGHE

**Responsabile**  
Isabel Indino

**Redazione**  
Davide De Lorenzi  
Emanuele Bonato  
Flavio Maddalena  
Chantal Montandon  
Corinne Zaugg

**Redazione-Amministrazione**  
Corso Elvezia 35  
6900 Lugano  
Telefono 091 950 84 64  
Fax 091 968 28 32  
spighe@azionecattolica.ch  
CCP 69-1067-2

**Abbonamento annuo fr. 30.-**  
(o più...)

**TBL Tipografia Bassi Locarno**

Ciao bambini, ciao ragazzi, vi ricordate la parola dell'ultima volta? Il deserto, bravi! Ma ora il tempo del deserto è finito e siamo arrivati alla meravigliosa Pasqua!

## Stavolta la nostra parola



# VITTORIA!

Vittoria di chi contro chi? Contro cosa?

Ragazzi, ci avete mai pensato? La Pasqua è il giorno della vittoria!

La vittoria di Gesù sul male, sul peccato, sulla morte!

Gesù, durante tutta la Sua vita terrena ha vissuto giorno per giorno combattendo il male con il bene, il peccato con la forza dell'amore e non ha mai ceduto, mai! Ha sempre amato i suoi amici grandi e piccoli, ma pensate: ha amato con tutte le sue forze anche i nemici, quelli che lo odiavano e che lo volevano morto.

Quando poi lo hanno crocifisso, prima di morire Lui cos'ha fatto? Ha pregato: - Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.- Più eroico di così!

Vi ricordate quando Gesù è morto? Venerdì pomeriggio, alle tre. Rammentate come i suoi amici hanno deposto il suo corpo nella tomba di Giuseppe d'Arimatea? Davanti alla tomba chiusa da una grossa pietra avevano messo di guardia i soldati, perché nessuno potesse entrare e rubare Gesù.

Vi ricordate cosa è successo la mattina presto dopo il sabato?



**Gesù è risorto! Ha vinto la morte ed è tornato vivo per sempre e mai più morirà!**

**Ecco cos'è la Pasqua: è la vittoria di Gesù sulla morte!**

Gesù ci ha promesso che un giorno anche noi risorgeremo e che vivremo per sempre con Lui nel Paradiso, se vorremo essere suoi amici.

Certo che vogliamo essere suoi amici, vero?

Come facciamo a essere davvero suoi amici?

Impariamo a conoscerlo sempre meglio e facciamo bene ogni cosa che Lui ci insegna attraverso il Vangelo e la Sua Chiesa.

Certamente anche voi ragazzi celebrerete la Pasqua con i vostri cari partecipando alla S.Messa pasquale e facendo festa attorno a una bella tavola imbandita e adornata di addobbi pasquali. Magari vi vien voglia di recitare una bella poesia o la vorrete mettere in tavola su una bella cartolina, come segnaposto o semplicemente da leggere insieme. Ve ne presento una tra le mille e mille che è stata composta in onore di Gesù risorto.

# LA PREGHIERA DEL MESE

## In questo giorno di Pasqua

In questo giorno di Pasqua  
vorrei che gli uomini  
di ogni colore  
si stringessero la mano.  
Vorrei che tutti avessero  
una tavola dove mangiare,  
un letto dove dormire  
un amico in cui confidare.  
In fondo in fondo  
vorrei la pace in tutto il mondo.

(Isabella e Alessia, 2001)  
Dal sito: [www.filastrocche.it](http://www.filastrocche.it)



## L'IDEA DEL MESE

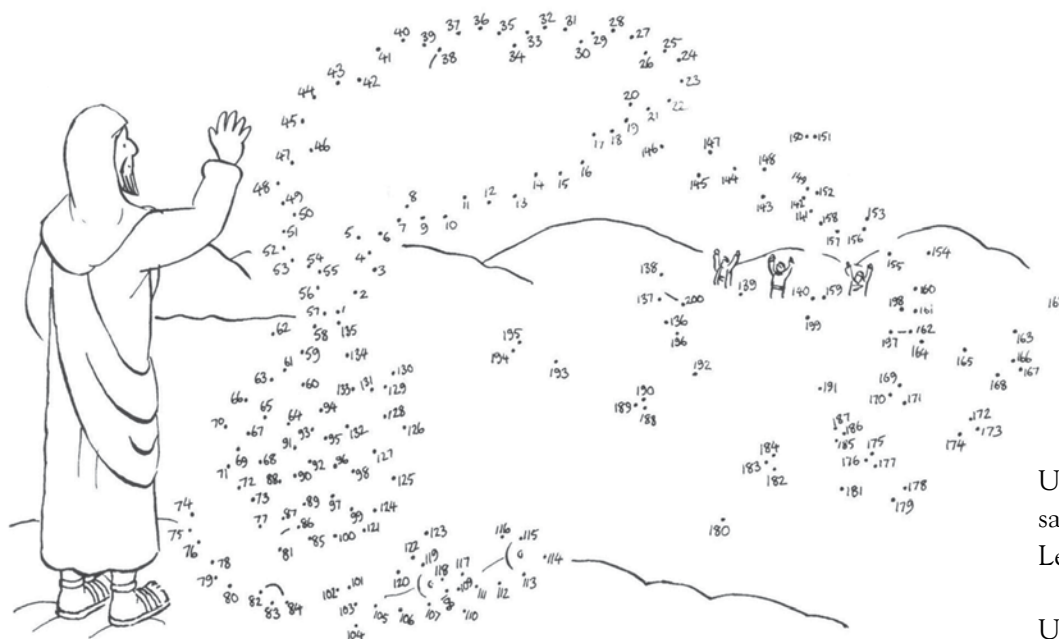
Vi serve un'idea per decorare la vostra tavola pasquale o per fare un simpatico regalo a qualcuno?

Eccovene una divertente e dolce dolce: un quadretto di cioccolata e marzapane. **Occorrente:** due righe di cioccolata, marzapane



di vari colori, rosso, verde, giallo, ev. perline d'argento o altre decorazioni che di solito servono per decorare le torte; poi formine dei biscotti (fiori, coniglietti, farfalle...), strumenti come un coltellino, un mattarello, ev. uno schiacciaglio per fare l'erba o la paglia col marzapane, della glassa di zucchero da usare come colla. **Procedimento:** trattate il marzapane come fosse plastilina, formate delle figure con le formine o con le mani e componete un bel quadretto sopra la cioccolata, incollando le cose con un po' di glassa, se necessario.

Buon divertimento e ... **BUONA PASQUA! VIVA GESÙ RISORTO!**



Unisci i puntini e scoprirai che cosa fa qui Gesù risorto. Chi saluta? Leggi Gv 21,1-14 e lo scoprirai!

Un Caro saluto dalla vostra Rina!



# Due magiche settimane in arrivo

**C**iao ragazzi!

Eccoci in primavera, con splendide giornate di sole che fanno risvegliare la nostra voglia di divertimento e, ammettiamolo, anche il nostro buon umore!

Come vi siete preparati alla Pasqua? Avete riflettuto sul grande e profondo significato di questa festività? Speriamo con tutto il cuore che l'abbiate trascorsa con gioia insieme alle vostre famiglie.

Come promesso, questo mese vi diamo qualche informazione in più sull'appuntamento più atteso dell'estate. Di cosa stiamo parlando? Ma ovviamente del *Campeggio estivo* di ACG! Alcuni volti a voi forse già conosciuti hanno sorrisi, ricordi e immagini da condividere con voi!

Buona Lettura!

LA FRASE DEL MESE...

*“L'amore non è una cosa che si può insegnare, ma è la cosa più importante da imparare”*

Papa Giovanni Paolo II



## La foto del Mese

### Cammino della speranza

Sabato 24 marzo si è tenuto l'annuale appuntamento per i giovani, il *Cammino della speranza*, organizzato dalla Pastorale Giovanile. Quest'anno però si è svolto in concomitanza con il ritorno della Madonna Pellegrina al Santuario della Madonna del Sasso. Moltissimi giovani, adulti e famiglie presenti alla serata, tutti in processione dalla Chiesa di San Antonio di Locarno fino al santuario: un cammino coinvolgente ed emozionante che ha fatto sentire la forte unità tra i fedeli.



Foto di Elena Poma

# Il Personaggio del Mese

di Emanuele Bonato

Avete presente quei ragazzi vivaci, sempre allegri e circondati da numerosi amici?

Ecco, Piergiorgio era un tipo così. Amava lo sport e in particolare le escursioni in montagna, solo così riusciva a "contemplare in quell'aria pura la grandezza del Creatore". Studiava nella Torino degli anni '20 ed il suo sogno era diventare ingegnere meccanico specializzato in mineraria; l'intenzione era di lavorare al fianco dei minatori, la classe operaia più disagiata all'epoca, voleva aiutarli a migliorare le loro condizioni di lavoro.

Figlio di Alfredo Frassati, proprietario del quotidiano La Stampa, Piergiorgio visse una vita intensa, realizzata, felice e donata che lo portò a essere definito da Giovanni Paolo II "l'uomo delle otto beatitudini". Egli infatti dedicava molte ore delle sue giornate a visitare i bisognosi, con i quali condivideva ciò che riusciva a farsi dare dalla dispensa di casa.

Questo giovane rappresenta anche il figlio dei nostri giorni, cresciuto nel benessere e nella superficiale attenzione ai principi evangelici. Invece di adeguarsi a quello stereotipo di esistenza sterile, lui si oppose, continuando a vivere fra le pesanti mura domestiche, nonostante in famiglia non venne compresa la sua straordinaria fede in Cristo.

Quando stava con gli amici Piergiorgio sapeva ridere scherzare ma spesso, nei momenti seri, condivideva le sue riflessioni: "La nostra salute deve essere messa a servizio di chi non ne ha perché altrimenti si tradirebbe il dono stesso di Dio. Gesù mi fa visita nella Comunione, io la restituisco nel misero modo che posso, visitando i poveri".

È un uomo di azione, per cui le parole contano per quello che significano e, quando sono inutili, sceglie di tacere. Si impegnò infatti nella Fuci (Federazione degli universitari cattolici), nel circolo Milites Mariae (il ramo maschile dell'Azione Cattolica) e in politica nel Partito Popolare di don Luigi Sturzo proprio nel periodo dell'avvento del fascismo.

Purtroppo a soli 24 anni morì nella maniera più terribile, stroncato da una poliomelite fulminante contratta proprio negli ambienti poveri. Venne

## Pergiorgio Frassati



proclamato Beato il 20 maggio 1990 dopo la guarigione miracolosa di un uomo affetto da morbo di Pott. Piergiorgio viene oggi venerato come un esempio di santità giovane in diverse parti del mondo.

### *Prossimi Appuntamenti:*

1° Maggio  
Festa dei Bambini

Campeggio Estivo ACG  
dal 24 giugno al 7 luglio  
Alla Montanina di Camperio

# Due settimane, sei volti, 1000 ricordi



Simone

Beatrice

Luca

Elena

Tiziana

Patrick

## di Flavio Maddalena

*Un gelido inverno ci ha da poco salutati, e pian piano la primavera sta risvegliando i nostri bei paesaggi. Eppure, il pensiero dei giovani di Azione Cattolica è già rivolto all'estate! Rivolto a quelle due settimane a cavallo tra giugno e luglio, che coincidono con il mitico, inimitabile, unico campeggio estivo alla Montanina di Camperio! Le iscrizioni sono aperte, e, manco a dirlo, gli animatori sono già indaffarattissimi, per regalarvi una nuova ed indimenticabile avventura. Questo mese li abbiamo incontrati e abbiamo posto loro alcune domande proprio sul campeggio. Il mese prossimo, invece, sarà il turno di alcuni partecipanti (non perdetevi Spighe!). Fra tanta voglia di scherzare, è riaffiorata negli animatori una montagna di splendidi ricordi estivi. E voi ragazzi, che aspettate ancora ad iscrivervi?*

### Da quanti anni fai animazione?

*Beatrice:* Ho iniziato l'anno scorso.

*Elena:* Dal 2004, quindi sono... nove anni!

*Luca:* Dal 2008.

*Patrick:* Ho iniziato che stavo per compiere 16 anni. Considerando che vado per i 25... beh, qualche annetto è passato.

*Simone:* Sono ormai 5 anni!

*Tiziana:* Credo dal 2003.

### Ci sarai quest'anno in campeggio?

*Beatrice:* Sì, certo!

*Elena:* Purtroppo no!

*Luca:* L'è bé ciara!

*Patrick:* Ebbene sì, mi dispiace per voi ma dovrete sopportarmi anche quest'anno.

*Simone:* Non lo so ancora, ma spero proprio di sì!

*Tiziana:* No, purtroppo, per il lavoro...

### Sapresti citare un campeggio memorabile? Perché?

*Beatrice:* L'unico che ho fatto! Perché c'erano tutti i temi degli anni precedenti, dunque ho partecipato a

un solo campeggio ma mi è sembrato di averli fatti tutti!

*Elena:* Il campeggio del 2005 di Sedrun. È stato il mio primo campeggio, e, anche se c'erano tanti animatori nuovi e io non conoscevo nessuno, s'è creato davvero un bel gruppo! E poi c'erano tantissimi ragazzi, quindi... un'esplosione di gioia! Quel campeggio l'ho trovato semplicemente perfetto.

*Luca:* Quello dei piedi... cioè, S. Paolo! Per l'ambientazione, abbiamo stampato piedi per una settimana, dalla mattina alla sera!

*Patrick:* Il Signore degli Anelli, indubbiamente. Impersonare uno dei personaggi principali del mio film preferito, facendo vivere ai ragazzi un'esperienza nel mondo fantasy, è stato entusiasmante! Infatti sono sicuro che molti ragazzi ancora si ricordano di quel campeggio.

*Simone:* Il primo, specialmente, perché è riuscito a... scombussoarmi sia fisicamente che psicologicamente! In modo molto positivo, intendo.

*Tiziana:* Quello del 2001: il primo che ho fatto da ragazza, ed era una novità!

### Dai ai ragazzi un motivo valido per non mancare!

*Beatrice:* Devono approfittarne adesso che possono partecipare come "ospiti", perché quando si diventa animatori oltre a tanto divertimento ci sono tante responsabilità.

*Elena:* Ragazzi, se non ci andaste vi perdereste due settimane indimenticabili! E poi io, in campeggio, ho conosciuto il mio ragazzo...

*Luca:* Nuove amicizie, comunione e... tanto divertimento!

*Patrick:* Non osate mancare o ve ne pentirete. Sappiamo dove abitate e abbiamo agenti segreti appostati su ogni albero da Chiasso fino ad Airolo.

*Simone:* Perché... (e si mette a cantare, ndr) "è più bello insieme, è un dono grande l'altra gente"!

*Tiziana:* Ci si diverte un casino e si incontra tanta gente!

## Riassumi in una frase il campeggio!

*Beatrice:* Questa è la domanda più difficile! Il campeggio non puoi descriverlo ma devi viverlo!

*Elena:* 2 settimane di allegria pura, dove forse si dorme poco, ma da cui si torna carichi!!

*Luca:* Dove i sogni diventano realtà!

*Patrick:* In due settimane puoi viaggiare nel tempo e nello spazio, da San Francesco a Harry Potter, da Frodo a Snoopy, vivere le battaglie di Re Artù e le avventure di San Paolo.

*Simone:* 50 settimane di attesa e 2 di divertimento!

*Tiziana:* Riassumo in una parola: emozioni!

## Qual è la cosa più divertente che ti è successa in campeggio?

*Beatrice:* Quando ci siamo travestiti tutti da Harry Potter & co. : sembrava davvero di entrare a Hogwarts... anzi, era anche meglio!!

*Elena:* Ogni anno festeggio il mio compleanno in campeggio, e ogni anno mi ritrovo una torta spalmata in faccia! Comunque, è bello festeggiarlo con così tanta gente!

*Luca:* Quando abbiamo inaffiato i bambini (Luca allude ad un indimenticabile pomeriggio di giochi d'acqua... e, per completezza d'informazione, aggiungiamo che pure gli animatori erano usciti parecchio umidi dalla contesa, ndr)

*Patrick:* Una notte, mentre i ragazzi dormivano, abbiamo fatto uno scherzone ad un animatore: abbiamo finto che Vispo si fosse fatto male e lui è andato nel panico perché non sapeva cosa fare (voleva far

atterrare un elicottero della REGA in un prato pieno di fili dell'alta tensione)!

*Simone:* Una volta, camminando per i corridoi a mezzanotte e mezza, fu il caso che ritirai un natel a un ragazzo. Fortuitamente, mentre uscivo dalla camera, quel telefono squillò: era la mia sorella minore. Sicché non resistetti alla tentazione di rispondere: "ciao". Quella notte vennero ritirati due telefoni...

*Tiziana:* I due giorni trascorsi all'Adula, nel 2001, sono stati il massimo! Troppo divertenti!

## Da 1 a 10, secondo te quanto è apprezzato il campeggio dai partecipanti?

*Beatrice:* 10 perché sono sempre tutti contenti!

*Elena:* 11.

*Luca:* 10, che viene... centuplicato!

*Patrick:* 11, almeno.

*Simone:* Tredici.

*Tiziana:* Non saprei... ma di sicuro la maggior parte dei ragazzi è entusiasta!

## ..e dagli animatori?

*Beatrice:* Un 11, almeno.

*Elena:* 11 e un quarto!

*Luca:* Di più!

*Patrick:* Gli animatori sono quelli che si divertono più di tutti (vedi aneddoto di prima).

*Simone:* Tredici... virgola tre.

*Tiziana:* 10, no?

**• ANIMATORI**  
telefonare in segretariato per informazioni!

Per vivere un'esperienza fondamentale di vita cristiana (preghiera, Eucaristia e vita di gruppo), all'insegna della formazione, della vacanza e naturalmente - assicurato anche quest'anno - del... divertimento!

**Le iscrizioni devono pervenire in segretariato entro il 31 maggio '12!**

**Azione Cattolica Ticinese**  
Corso Evezia 35 - 6900 Lugano

Tel. 091.950.84.64  
segretariato@azionecattolica.ch

Mi iscrivo al "Campeggio a Camperio 2012"! (p.f. scrivere in STAMPATELLO!)

Maschio  Femmina

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Via e no.: \_\_\_\_\_

CAP e Domicilio: \_\_\_\_\_

Data di nascita: \_\_\_\_\_ (GG/MM/AAAA) No. telefono: \_\_\_\_\_

Desidero stare in camera con: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Firma dei genitori: \_\_\_\_\_



Tra Internet, Tv e giornali riscopriamo il significato del “comunicare”

## Scegliere parole e silenzio

Vi è mai capitato di accendere il televisore e nei successivi due minuti fare zapping selvaggio per cercare un programma che parli di “qualcosa” e non dei soliti (perché alla fine si tratta sempre degli stessi temi triti e ritriti) futili dibattiti per poi arrendersi e spegnere? Oppure di sfogliare superficialmente una rivista in sala d'attesa con l'intento di rilassarvi prima di incontrare il temuto dentista e ritrovarvi invece immersi in riflessioni esistenziali come chiedersi che valore aggiunto può dare alla vostra vita sapere che la famosissima top model (che magari non sapevate nemmeno esistesse) potrebbe aver accidentalmente flirtato con il tal divo? E quante volte, come me, di fronte al giornalista d'assalto che sta chiedendo come si sentono a delle persone affrante che hanno subito un grave lutto, avreste voluto paradossalmente urlare che un silenzio rispettoso sarebbe più opportuno. Io credo che una di queste situazioni sia capitata persino... al Papa (magari non la rivista dal dentista). Sì, perché il suo messaggio scritto in vista della Giornata Mondiale delle Comunicazioni

Sociali 2012 parla proprio di questo: dell'importanza del silenzio all'interno della comunicazione. Ma la comunicazione non è per se stessa l'antitesi del silenzio? No, ed è proprio qui che stanno la ricchezza e la finezza del messaggio del Papa. Il silenzio secondo lui ha tre funzioni: ascoltare, selezionare e contemplare. È soltanto nel silenzio che possiamo fare spazio all'altro per ascoltare ciò che ha da dire e a nostra volta poi comunicare. Ed è nel silenzio che possiamo ascoltare e conoscere noi stessi, capire quali sono le nostre esigenze e soprattutto le nostre domande. Pensiamo, come ci suggerisce il Papa, ad internet: è uno straordinario strumento di informazione ma spesso ci riempie di risposte che nemmeno abbiamo cercato, di informazioni che non sempre sappiamo giudicare come vere. “Il silenzio – scrive – è prezioso per favorire il necessario discernimento tra i tanti stimoli e le tante risposte che riceviamo, proprio per riconoscere e focalizzare le domande veramente importanti”. Quindi in sostanza il silenzio è lo spazio del pensiero che permette di sviluppare un senso criti-

co capace di selezionare le “parole”. C'è poi un altro tipo di Parola, quella eterna, che dà senso alla nostra vita. Il silenzio di fronte a questa realtà è l'unico atteggiamento possibile: lo chiamiamo contemplazione. E poi? Poi nasce il desiderio di comunicare a tutti ciò che abbiamo “visto e udito”. Eh, sì, anche se ai tempi del Vangelo non c'erano strumenti multimediali avevano già capito che la comunicazione è fatta di immagini, parole, suoni e... silenzio. Bene, ma nonostante queste belle parole internet, le riviste, i programmi televisivi, i giornali non saranno sempre gli stessi di prima (salvo l'intervento di qualche giornalista che farà proprio questo messaggio)? Certamente, ma il messaggio del Papa ci stimola a riconoscere in noi la responsabilità e il diritto di selezionare ciò che ha valore da ciò che è futile e superficiale. Così magari leggeremo le riviste di gossip a tempo perso con il sorriso sulle labbra di chi non subisce delle parole ma le sceglie e soppesa.

**Chiara Ferriroli**

*Il messaggio integrale del Papa è disponibile sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va)*

Un racconto ebraico narra di una donna che parlava incessantemente e il marito, esasperato dalle chiacchiere e dai conseguenti litigi, si rivolse ad un saggio per ricevere consiglio. Questi, dopo attenta riflessione, suggerì al marito: “Taci, e parla soltanto quando le tue parole saranno più importanti del tacere stesso”. E con queste parole l'uomo tornò dalla moglie che parlò e parlò senza tregua tutto il giorno, anche la sera e il mattino seguente. Verso mezzogiorno si accorse che il marito era silenzioso e verso sera tacque. Allora chiese al marito: “Perché non dici nulla?”. A queste parole egli rispose: “Perché ti ascolto”. La moglie attonita chiese altre spiegazioni e lui, citando un proverbio disse che “molte parole portano alla povertà” e aggiunse: “Poiché noi non vogliamo diventare poveri, che almeno uno di noi possa aiutare l'altro nella povertà, per questo io taccio mentre tu parli”. A queste parole la donna cominciò a riflettere sulle sue inutili chiacchiere e da quel giorno divenne molto silenziosa e le cose che diceva avevano sempre un senso.

L'incontro mondiale delle Famiglie a Milano

## La famiglia: un valore fondamentale per la società

La città di Milano accoglierà il prossimo mese di giugno centinaia di migliaia di famiglie in occasione del VII incontro mondiale a loro dedicato. Nel lontano 1994 Papa

Giovanni Paolo II promosse il primo appuntamento mondiale a Roma e da allora, ogni tre anni, famiglie provenienti da tutto il globo si riuniscono in gran numero in una città scelta per l'occasione.

Quest'anno le famiglie ticinesi avranno la possibilità di incontrare il Papa a due passi da casa: un'occasione che non capita tutte le giornate mondiali delle famiglie! L'invito del Papa rivolto ai partecipanti (e non) è quello di riflettere, magari insieme ad altre famiglie, sul tema "lavoro e festa". «Il prossimo incontro mondiale delle famiglie – scrive – costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare». La settimana di ciascuna famiglia è scandita da giorni di lavoro, di impegno umile e necessario per poter vivere con dignità, e da giorni di

festa, di unità e gioia, tempo per la famiglia e per Dio. Come vivere al meglio questi momenti? Quale senso dare al lavoro nella famiglia oggi? Sono solo alcune delle domande su cui il Papa ci chiede di chinarci in vista delle giornate mondiali a Milano.

Gli eventi ufficiali avranno inizio martedì 29 maggio e culmineranno con il Festival delle testimonianze sabato 2 giugno e con la S.Messa presieduta il giorno seguente da Benedetto XVI. Sul sito ufficiale ([www.family2012](http://www.family2012)) si possono trovare moltissime informazioni utili relative all'iscrizione, al programma, al materiale catechetico e alle proposte di approfondimento come film e libri dedicati ai temi della famiglia, del lavoro e della festa.

Negli stessi giorni avrà luogo inoltre una fiera interamente dedicata alla famiglia: un'occasione di incontro e visibilità per coloro che lavorano nel campo della famiglia e un modo per rendere più evidente che la famiglia è un valore fondamentale per la società. Che dire: manchiamo solo noi!

Chiara Ferriroli



# VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

M I L A N O 2 0 1 2

### Come ricevere Spighe per un anno intero (e più)

Care lettrici, cari lettori, per sostenere l'AC e ricevere Spighe potete aderire all'opera dell'Azione Cattolica Ticinese nei seguenti modi:

- come aderente attivo, pagando la quota sociale
- come aderente sostenitore, sottoscrivendo un abbonamento alla rivista Spighe
- come aderente simpatizzante versando una libera offerta annua

## Tendiamo la mano al prossimo

*La salvaguardia della privacy sembra essere diventata la parola d'ordine nella nostra società. Il papa invece nel suo messaggio per la Quaresima invita "a prendersi cura gli uni degli altri". È un modo per dire che dobbiamo farci gli affari degli altri, soprattutto dei nostri vicini. Non è violazione della privacy?*

I cristiani dei primi quattro secoli hanno evangelizzato il mondo con l'irradiazione del loro amore. Il primato della Chiesa di Roma si è manifestato come un servizio d'amore per tutti, anche per i non battezzati. La Chiesa di Roma inviava aiuti in tutto il mondo, cercava di affrancare gli schiavi, di prevedere strutture di accoglienza per i malati e gli anziani. Dobbiamo pertanto combattere l'individualismo e l'egoismo. Oggi si può morire in una città ed essere scoperti solo quando il corpo va in decomposizione!

Suggerisco iniziative che qualche parrocchia ha già preso. Quando qualcuno viene ad abitare nel nostro Comune, alcuni parrochiani si recano da lui e gli portano il Bollettino, indicandogli non solo gli orari delle celebrazioni, ma anche le concrete possibilità che ha di inserirsi per aiutare la comunità. Si fa un'esperienza positiva con i gruppi di genitori che si riuniscono per discutere dei problemi educativi. L'oratorio è grato a chi a turni lo tiene aperto per animare le attività di ragazzi e giovani. Un settore tanto trascurato quanto capitale è quello delle Conferenze di san Vincenzo. Se un piccolo gruppo di parrochiani volenterosi e discreti visita le famiglie povere, segnalate dal parroco, ci si rende conto che la miseria è più grande di quanto si immagina. Felici le parrocchie che hanno istituito un servizio di ostiari e di lettori. I primi accolgono i

fedeli e li sistemano in modo che possano sedere. Spesso capita che una folla si accalchi sulla parete di fondo della chiesa quando davanti i posti vuoti sono ancora parecchi! Gli accolti portano l'Eucaristia ad anziani e malati, magari ogni domenica, e aiutano il celebrante là dove i comunicandi sono numerosi. Potrebbero anche presiedere un momento d'adorazione aprendo il tabernacolo e incensando il Santissimo Sacramento. In alcune parrocchie ci si è organizzati per assicurare ai malati cronici e agli anziani delle visite regolari. Si sa che la parrocchia non abbisogna solo di amministratori nel Consiglio parrocchiale, ma anche di ispiratori nel Consiglio pastorale. Ci sono persone che hanno il carisma organizzativo: per feste della comunità, per il gioco, le passeggiate, il teatro, il divertimento. Così le corali sono importanti per animare il canto dell'assemblea e per proporre (all'offertorio, alla comunione) momenti meditativi. Sarebbe necessario che la preparazione dei cresimandi non fosse teorica, ma pratica: ci organizziamo per aiutare un'opera missionaria, diamo da mangiare agli anziani in un ricovero, facciamo per loro uno spettacolo ricreativo. In qualche parrocchia si organizza un dopo-scuola e si cerca di avere un occhio e un cuore aperti alle esigenze delle nostre missioni diocesane. Più che coltivare orticelli privati, sarebbe

bene investire tutte le forze per dare slancio ai progetti diocesani, che la commissione missionaria con il Vescovo coordina e sviluppa. Oggi parecchie di queste attività possono essere realizzate a livello di zona pastorale. Anche parrocchie di dimensioni ridotte sono coinvolte nelle varie opere di servizio che ci aiutano a visibilizzare la nostra fede. La cosiddetta nuova evangelizzazione non può che realizzarsi sul modello di quella antica: con una diaconia efficiente, poliedrica, che ci strappi all'egoismo, al campanilismo, allo sciovinismo, e ci aiuti a vivere nella dedizione al prossimo vicino e lontano, nel quale vediamo e adoriamo il Cristo. Andiamo contro corrente, ma gli uomini di buona volontà, colpiti da queste "opere belle" (Mt 5,16) si convertiranno.

**Don Sandro Vitalini**

Ritorni a  
Amministrazione «Spighe»  
Corso Elvezia 35  
6900 Lugano

il primo maggio è... festa dei bambini!



**PROGRAMMA**

- 09.30 accoglienza
- 11.00 rappresentazione teatrale
- 12.00 pranzo al sacco
- 13.30 pomeriggio di giochi
- 16.00 conclusione



Per tutti i  
ragazzi in età  
di scuola  
elementare



Iscrizioni per tutti,  
entro il 25 aprile 2012!  
Telefona allo 091.950.84.64



il primo maggio  
tutti al mercato coperto  
di Giubiasco!



Fede, divertimento, festa, tanti nuovi amici da conoscere, giochi, famiglia...questi sono gli ingredienti che insieme danno vita a uno degli appuntamenti più attesi dai più piccoli!

Come ogni anno l'Azione Cattolica Ticinese sta organizzando un evento speciale per tutti i bambini e le loro famiglie! Il primo maggio infatti.. è festa dei bambini! Quest'anno lo slogan che ci accompagnerà in questa grande festa è "Laudato sii!". La giornata si terrà con qualsiasi tempo al mercato coperto di Giubiasco. Aiutateci a far crescere questa festa per i ragazzi della nostra diocesi informando tutte le persone che, nella vostra parrocchia, si occupano di bambini e ragazzi.

Vi aspettiamo per una giornata speciale in amicizia!

Per maggiori informazioni e iscrizioni contattare il Segretariato di ACT:

segretariato@azionecattolica.ch  
oppure telefonate al numero:  
091 950 84 64.